



Ministero

per i beni e le attività culturali e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO DELLA BASILICATA
POTENZA

Direzione Generale ABAP
Servizio V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e.p.c. Direzione Generale ABAP
Servizio II "SCAVI E TUTELA DEL PATRIMONIO
ARCHEOLOGICO"
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Direzione Generale ABAP
Servizio III "TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO
ARTISTICO E ARCHITETTONICO"
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione generale per la crescita sostenibile e
la qualità dello sviluppo
ex Divisione II
Sistemi di valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

REGIONE BASILICATA
Dipartimento ambiente e energia
Ufficio compatibilità ambientale
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti
Paesaggio per le province di Barletta-Andri
Trani e Foggia
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

FUNZIONARI SABAP-BAS
Arch. Simonetta Montonato
simonetta.montonato@beniculturali.it

Dott.ssa Sabrina Mutino
sabrina.mutino@beniculturali.it

Oggetto:

[ID_VIP:5101] Parco eolico denominato "Spinazzola 2" da realizzare nel territorio del comune di Spinazzola (BAT), in località "Masseria Colangelo" ed infrastrutture connesse da realizzare nel territorio di Genzano di Lucania (PZ), avente una potenza complessiva pari a 45 MW

Proponente: ITW Spinazzola 2 s.r.l.

Procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

RICHIESTA INTEGRAZIONI



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

In riferimento alla richiesta, acquisita da questo Ufficio al n. 2917 del 24/03/2020, riguardante l'impianto riportato in oggetto,

- visto l'art. 146, Parte III del D.Lgs. 42/2004, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- considerato che l'area è sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D. Lgs. 42/2004, Art. 142, comma 1, lettera c ("i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"), in quanto le opere di connessione intercettano il Torrente Roviniero, al confine con la Puglia, il Fosso Giacutecchio inf. n. 555 e il Torrente Basentello;
- considerato che l'area è sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D. Lgs. 42/2004, Art. 142, comma 1, lettera m ("le zone di interesse archeologico"), in quanto le opere di connessione interferiscono col tratturo comunale di Corato (n. 145), sottoposto a tutela ai sensi del D.M. 22/12/1983;
- visto il D.M. 10/09/2010, "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- considerato che l'impianto è costituito da 7 turbine eoliche ciascuna avente diametro del rotore pari a 170 m e altezza al mozzo di 115 metri, per un'altezza complessiva pari a 200 metri, determinante un'area vasta di studio il cui perimetro dista non meno di 10 km da ogni aerogeneratore, ai sensi del D.M. 10/09/2010;
- considerato che all'interno di summenzionata area vasta di studio ricadono beni monumentali e paesaggistici siti in Basilicata;
- considerato che, con l'entrata in vigore della L.R. Basilicata n. 54 del 30/12/2015 (e ss.mm.ii.) sono stati individuati i criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti da fonti rinnovabili ai sensi del D.M. 10 settembre 2010;
- esaminata la documentazione progettuale disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare,

tutto ciò premesso e per quanto di competenza, questa Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio della Basilicata, al fine di consentire l'espressione del parere vincolante di competenza, ritiene necessario acquisire la seguente ulteriore documentazione:

Ai fini della tutela paesaggistica:

- Inquadramento vincolistico e Analisi delle Aree Contermini indicando, all'interno dell'area vasta di analisi, i beni culturali e del paesaggio tutelati ai sensi delle parti II e III del D.Lgs 42/04 e ss.mm.ii. La suddetta ricognizione deve essere estesa a beni distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima dal più vicino aerogeneratore (200 m), ai sensi del D.M. 10/09/2010;
- Valutazione, su un'unica tavola di sintesi, dell'impatto del progetto rispetto ai beni che ricadono in tutti i buffer di rispetto della L.R. della Basilicata n. 54/15 e ss.mm.ii ai sensi dell'Allegato A. Suddetta ricognizione deve essere estesa a beni distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore (200 m), ai sensi del D.M. 10/09/2010;
- Attestazione inesistenza usi civici sui terreni interessati dall'intervento nel suo complesso ed eventuale planimetria con rappresentazione grafica e localizzazione degli stessi rispetto all'impianto;
- Aggiornamento di tutte le fotosimulazioni prodotte dai punti percettivi sensibili ai sensi degli artt. 10 e 136 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii inserendo non solo l'impianto in oggetto, ma anche gli altri impianti eolici già realizzati ed autorizzati (di cui si fornirà indicazione su modello ed altezza massima) comprensivi anche del minieolico e indicando chiaramente con etichetta la sigla degli aerogeneratori di progetto così da distinguerli dagli altri. Le fotosimulazioni dovranno: (i) essere realizzate su immagini fotografiche reali e nitide, (ii) essere riprese in condizioni di piena visibilità, (iii) essere corredate da una planimetria che indichi i coni ottici, (iv) privilegiare i punti di maggiore visibilità dell'impianto;
- Integrazione del reportage fotografico con ulteriori fotoinserimenti (da produrre con le modalità precedentemente descritte) che utilizzino come punti di ripresa:
 - i) i punti di vista "sensibili" o di belvedere, accessibili al pubblico da cui sia percepibile l'impianto, presenti nei comuni di Palazzo San Gervasio (Belvedere dal Castello Svevo, Santuario della Madonna di Francavilla), Banzi (La Badia, Via Margherita di Savoia), Genzano di Lucania (Invaso di Genzano, Invaso di Serra del Corvo, Belvedere



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA BASILICATA

Via dell'Elettronica n. 7 – 85100 Potenza, tel.: 0971489411

PEO: sabap-bas@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it

www.sbap.basilicata.beniculturali.it

Larghetto Aquilina Sancia, Belvedere di Vico V. Gioberti, Castello di Monteserico e Masseria Verderosa), Irsina (Fabbricato e Chiesa in loc. S. Giovanni);

ii) tutti i beni archeologici (Area archeologica di Bantia e Area archeologica Cervarezza, a Banzi, Area Archeologica di Monteserico, a Genzano di Lucania, tutti i tratturi che guardano verso l'area di impianto indicati sul portale della regione Basilicata RSDI);

iii) elementi di viabilità a maggior percorrenza (ricettori dinamici) da cui sia visibile l'impianto, quali SP ex Strada Statale 168, SS 655 e SP 79 nei tratti che corrono parallelamente all'impianto, SS 169 nel tratto di attraversamento dell'invaso di Genzano e lungo il tragitto verso Spinazzola;

- Integrazione del reportage fotografico con ulteriori fotoinserimenti riguardanti la sottostazione prevista in agro del Comune di Genzano che utilizzino come punti di ripresa: il Castello di Monteserico, l'Area Archeologica di Monteserico, la Masseria Verderosa;
- Carta dell'intervisibilità degli aerogeneratori di progetto all'interno dell'area vasta di analisi, corredata da legenda con indici di visibilità;
- Carta dell'intervisibilità cumulata degli aerogeneratori in progetto, esistenti, autorizzati, all'interno dell'area vasta di analisi, corredata da legenda con indici di visibilità.

Ai fini della tutela archeologica:

- Relazione archeologica prevista dall'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 ("compresi gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari, con particolare attenzione all'esito delle ricognizioni sul terreno, ai dati d'archivio e bibliografici reperibili e alla lettura geomorfologica del territorio interessato, nonché, per le opere a rete, alla foto interpretazione"), redatta da archeologi in possesso dei necessari requisiti professionali, in conformità con le disposizioni contenute nel comma 1 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e secondo gli standard redazionali previsti dalla normativa vigente e dalle circolari ministeriali in materia di archeologia preventiva.

In attesa di ricevere la documentazione integrativa, che dovrà essere trasmessa in formato digitale, l'esame della pratica è da intendersi sospeso.

Il funzionario archeologo
(Dott.ssa Sabrina Mutino)

Sabrina Mutino

Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Simonetta MONTONATO)

S.M.

SM-SM / sm-sm

Il Soprintendente
(Arch. Salvatore BUONOMO)

Salvatore Buonomo



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo